

Viene da pensare alla favola di Pinocchio, a quel "cicchino" figlio del povero Geppetto, che in parte, più o meno tutti, abbiamo conosciuto da bambini e nelle cui caratteristiche possiamo riconoscere da adulti un gran numero di noi.

Ocevre un Geppetto che plasmi un nuovo modello di creatura umana. Eppure da questo barattino uscire un uomo che è in nuce in ognuno di noi e che ha tutte le qualità per essere a pieno titolo, basta che se ne diano le condizioni.

6 dicembre 2015 ore 18.00
ANTEPRIMA OLTREMISURAO16

PAOLO CANANZI LA REUNION

di e con Paolo Cananzi
Oh, non è mica facile fare una reunion così, tutto da solo.

Paolo Cananzi
Dal 1987 al 1997 Paolo Cananzi ha girato l'Italia con i suoi spettacoli di cabaret, per poi maturare la decisione di abbandonare le scene e dedicarsi esclusivamente alla scrittura. A quasi vent'anni dalla sua ultima apparizione in pubblico sale nuovamente su un palcoscenico, dopo un'onorata carriera di autore per la tivù (tra i molti varietà Mai dire Gol, L'Ottavo Nano, Volo in Diretta) e il cinema (Chiedi mi se sono felice con Aldo Giannini e Giacomo).

Come certe band che mettono da parte vecchi canconi e incomprensioni per tornare a suonare insieme, così ne La Reunion Cananzi tenta di ricomporre la sua anima di entertainer con quella di ghostwriter.

In un ciclo di brevissime microconferenze con l'aiuto di immagini, animazioni e contributi video, questo ironico e malinconico relatore affronta vari temi, spinto da quell'ortosa pretesa di ferrea esasperata tipica dei nostri tempi. Se già negli anni Novanta proponeva una forma di cabaret molto personale, basata sull'ibridazione di diverse forme di comunicazione, Cananzi prosegue la sua sperimentazione puntando a una comicità di puro intrattenimento che tenga il passo con tecnica, stile e ritmo degli attuali strumenti di social networking.

24 gennaio ore 18.00
FESTA DI APERTURA

CARROZZERIA ORFEO THANKS FOR VASELINA

drammaturgia Gabriele Di Luca • regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Serri, Alessandro Tedeschi interpreti Gabriele Di Luca, Massimiliano Serri, Beatrice Schiros, Ciro Masella, Francesca Turriti musiche originali Massimiliano Serri • luci Diego Sacchi • costumi e scene Nicole Marsano e Giovanna Ferrara • disegni e locandina Giacomo Trivellini • organizzazione Luisa Supino • ufficio stampa Ielsaffette • coproduttore da Carrozzeria Orfeo e Fondazione Pontedera Teatro in collaborazione con La Corte Ospitale, Festival Internazionale Castel dei Mondri di Andria

Gli Stati Uniti d'America, con il sostegno dei paesi alleati, hanno deciso di bombardare il Messico, distruggendo tutte le piantagioni di droga e classificando le numerose vittime come "effetti collaterali". con il pretesto di "esportare" la propria democrazia. Fil, chicho-disfilos, e Charlie, determinano anima-lira e difensori dei diritti civili, entrano in tentennamenti e con un futuro incerto, coltivano nel loro appartamento grossi quantitativi di Marijuana e, con due opposte motivazioni, decidono di tentare il colpo della propria vita: inventare il normale andamento del mercato della Marijuana esportandola dall'Italia al Messico. Al due spaccatori si aggungeranno Wanda, una trentenne obesa, insicura e menbra di un fallimentare corso di autostima, e Lucia, madre di Fil, una cinquantenne frustrata appena uscita da una clinica per disintossicarsi dal vizio che la perseguita. Tutto si complica, però, quando dopo quindici anni di assenza, torna a casa il padre di Fil ed ex marito di Lucia, svelando a tutti il suo pericoloso segreto.

Thanks for Vaselina è la storia di esseri umani sconfitti e abbattuti. È un' "inculcata" morbida, è una violenza non esplicita. Un ringraziamento quindi da parte nostra, non privo di una certa ironia, a chi si prende il disturbo di non farci troppo male. Un ringraziamento a tutto ciò che fa leva sul nostro dolore, sulle nostre speranze, sulla solitudine e il nostro bisogno d'amore per ricavarne qualcosa.

...e come disse il buon Dio scaccolandosi nella sua jacuzzi: mi sa che ho creato molti amanti, ma non altrettanto amore...

31 gennaio ore 18.00
REPARTO PROTOTIPI
LE PAROLE DEL MARE

Spettacolo in tre movimenti sull'inquinamento da plastica dei mari liberamente tratto dal libro "Come è profondo il mare" di Nicolò Carrinno ed. Chiarelettere • regia e ideazione Paola Doghieri • con Simona Martcini, Aldo Saporetto, Orietta Villa • luci Paolo Baroni a seguire incontro con Nicolò Carrinno e Fabio Fiori

Le parole del mare non è solo uno spettacolo di denuncia, ma è soprattutto una suggestione, un'occasione per riflettere intorno all'uomo. Mettere in scena uno spettacolo che tratta di inquinamento, ricco di dati, numeri, testimonianze, non è impresa facile, il rischio che si corre è di essere didascalici o peggio noiosi. Ecco che allora il libro di Nicolò Carrinno Come è profondo il mare srotolandosi con leggerezza e profondità tra reportage e racconto, ci ha offerto un'inaspettata possibilità. Durante l'azione il palcoscenico si riempie di plastica. Potrebbe essere la poppa di una piccola barca da pesca ma non lo è. Le sue immaginarie reti non danno risposte alle domande mute e faticose del pescatore. Le sue reti ora caricano oggetti senza vita, e le domande le pongono. È il mare che ci interroga e attende una risposta. Nel prologo e nell'epilogo dello spettacolo, il mare si incarna e prende voce, si mostra nascondendosi nei corpi degli attori, diventa parte di noi, con le nostre storie, individui pieni di contraddizioni ma anche capaci di combattere, di denunciare, di rischiare e di sperare. Due parole mare e plastica, due concetti che rispondono a due domande fondamentali: da dove veniamo e dove siamo. Alla terza domanda la più importante "dove siamo andando" noi non abbiamo potuto né voluto rispondere.

Paola Doghieri
14 febbraio ore 18.00
GLI OMINI
LA FAMIGLIA CAMPIONE

di e con Francesco Ronelli, Francesca Sartreani, Luca Zaccini e Giulia Zaccini • produzione Gli Omini • residenza artistica Associazione Teatrale Pistoiense con il sostegno di Regione Toscana a seguire incontro con Laura Gemini

Paola Doghieri
Una nuova esilarante avventura per i personaggi nati dalla compagnia Reparto Prototipi. Quali peripezie dovranno affrontare questa volta? Quali strani e magici esseri incontreranno? Uno spettacolo per bambini e non solo, un cammino nell'immaginazione e nella fantasia, tra sogno e realtà. Inevitabile chiedersi: "Sogno o son desto?"

QUASI FOSSE UNA COSA SERIA

6 marzo ore 18.00
PICCOLA COMPAGNIA DAMMACCO
L'INFERNO
E LA FANCIULLA

Mariano Dammacco, Serena Balivo • regia Mariano Dammacco • immagine di locandina Stella Monesi • foto di scena Jan Chmelik, Mara Lombardi • produzione Piccola Compagnia Dammacco • con il sostegno di Campagna Nazionale Giovani Realtà del Teatro giornata in collaborazione con A.N.T.I. Sezione di Rimini

L'inferno e la fanciulla è un monologo con drammaturgia originale composta da Mariano Dammacco, inscena all'interprete Serena Balivo. I linguaggi scelti sono quelli dell'allegoria e dell'umorismo, affiancati da una lingua alta, poetica. In scena, l'attrice interpreta una surreale bambina, la fanciulla, e conduce gli spettatori in un suo personale viaggio all'inferno, non l'inferno delle anime dannate bensì l'inferno che a volte ci sembra di vivere nella nostra quotidianità. Si tratta di un viaggio alla ricerca di una propria dimensione di adulto. Gli spettatori assistono al confronto della fanciulla con le aspettative e le speranze riguardo la sua vita, con le difficoltà e le delusioni legate alla ricerca di qualcuno che le sia affine. E ancora, la fanciulla conoscerà la paura e l'insoddisfazione per l'autorità e scoperta di essere capace di sentimenti negativi quali la rabbia o la misantropia. Infine, lo spettacolo svelerà che il vero e proprio inferno sulla terra della protagonista, o forse di molti di noi, sta nel rischio di non raggiungere mai una condizione di adulto, di restare nella condizione di figli e impregnati in una proiezione mentale di se stessi adulti senza che questa si concretizzi mai in realtà.

di persone conoscere e per strada. Lo sguardo su un corridoio come tanti, che dà su una porta chiusa. I nomi, aspettano di morire, i genitori sono troppi, i figli continuano a girare a vuoto. Ma uno di loro domani parte, abbandonando il posto di combattimento. Un altro invece ha scelto un viaggio diverso, si è chiuso nel bagno, dietro quella porta. E da una settimana che non mangia. Dieci sono i personaggi. Tre le generazioni a confronto. Tre gli attori visibili in tutto. Così che il gioco si sveli piano piano e che ognuno sia nonno, padre e figlio di se stesso. Così che il ritratto dell'oggi, delle piccole province, della gente di valle, della famiglia campione si astragga dalla realtà, rimanendo sospesa nel tempo. La famiglia Campione ha alle spalle un percorso fatto di indagini e laboratori, un progetto che ha coinvolto cinque comuni della provincia fiorentina e più di ottanta giovani. Così i personaggi sono dieci, ma assumono i modi, le parole, le storie di centinaia

di persone conoscere e per strada. Lo sguardo su un corridoio come tanti, che dà su una porta chiusa. I nomi, aspettano di morire, i genitori sono troppi, i figli continuano a girare a vuoto. Ma uno di loro domani parte, abbandonando il posto di combattimento. Un altro invece ha scelto un viaggio diverso, si è chiuso nel bagno, dietro quella porta. E da una settimana che non mangia. Dieci sono i personaggi. Tre le generazioni a confronto. Tre gli attori visibili in tutto. Così che il gioco si sveli piano piano e che ognuno sia nonno, padre e figlio di se stesso. Così che il ritratto dell'oggi, delle piccole province, della gente di valle, della famiglia campione si astragga dalla realtà, rimanendo sospesa nel tempo. La famiglia Campione ha alle spalle un percorso fatto di indagini e laboratori, un progetto che ha coinvolto cinque comuni della provincia fiorentina e più di ottanta giovani. Così i personaggi sono dieci, ma assumono i modi, le parole, le storie di centinaia

di persone conoscere e per strada. Lo sguardo su un corridoio come tanti, che dà su una porta chiusa. I nomi, aspettano di morire, i genitori sono troppi, i figli continuano a girare a vuoto. Ma uno di loro domani parte, abbandonando il posto di combattimento. Un altro invece ha scelto un viaggio diverso, si è chiuso nel bagno, dietro quella porta. E da una settimana che non mangia. Dieci sono i personaggi. Tre le generazioni a confronto. Tre gli attori visibili in tutto. Così che il gioco si sveli piano piano e che ognuno sia nonno, padre e figlio di se stesso. Così che il ritratto dell'oggi, delle piccole province, della gente di valle, della famiglia campione si astragga dalla realtà, rimanendo sospesa nel tempo. La famiglia Campione ha alle spalle un percorso fatto di indagini e laboratori, un progetto che ha coinvolto cinque comuni della provincia fiorentina e più di ottanta giovani. Così i personaggi sono dieci, ma assumono i modi, le parole, le storie di centinaia

20 marzo ore 18.00
MARA DI MAIO - GIANLUCA REGGIANI
SEQUESTRO SCUOLA

musiche Marco Mantovani • produzione Banyan Teatro
La scuola... amata, odiata, supportata, abbandonata, organizzata, arretrata, percolante, riformata... la scuola privata, quella pubblica, la scuola di campagna e quella di città, ognuna di queste lo specchio del nostro paese. La scuola tocca tutti noi dal primo all'ultimo, prima come allievi, poi come genitori e a volte come insegnanti. Proprio dagli insegnanti, o meglio da alcuni di loro, questi lavori ha preso spunto. Da quegli insegnanti che hanno saputo resistere alla mannaia dei tagli al bilancio, alla schizofrenia dei genitori e alla barbarie degli attacchi mediatici. Da quei caparbi visionari, che alle sterili lamentele hanno preferito l'impegno, l'amore per i loro ragazzi e la passione per l'insegnamento. Una docente di lettere e latino si trova legata a una sedia con un furore puntato addosso. La donna spaventata si interroga sui suoi possibili rapitori e sulla causa del sequestro. Comincia così a ripercorrere la sua vita in un flusso di coscienza carattico che la porta a confessare i suoi più profondi pensieri. Nasce così una riflessione dolente sulla scuola e sulla condizione degli insegnanti. E da questo tortuoso percorso che la docente si affranca da un senso di colpa per un retentivo studente che come lei stessa dice: "non ho saputo aiutare". La scuola ha fallito, lei come insegnante ha fallito con lui.

24 gennaio - 31 gennaio
JUDITH SARON
ESERCIZIO EFFETTISTICO

14 febbraio - 8 marzo
CATERINA STACCIOLI
SEGGNI E DISEGNI

20 marzo - 3 aprile
MARIANNA BALDUCCI
LA VITA NASCOSTA DELLE COSE E UN'IDEA

la maestra Irma Canale

28 febbraio ore 17.00 - ingresso libero
REPARTO PROTOTIPI
IL SOGNO DI KIRIL

Doghieri con Kiril Chokkov, Simona Martcini, Cristiana Miscione, Heidi Pulter, Aldo Saporetto, Orietta Villa, Susanna Zanardi

Una nuova esilarante avventura per i personaggi nati dalla compagnia Reparto Prototipi. Quali peripezie dovranno affrontare questa volta? Quali strani e magici esseri incontreranno? Uno spettacolo per bambini e non solo, un cammino nell'immaginazione e nella fantasia, tra sogno e realtà. Inevitabile chiedersi: "Sogno o son desto?"

di persone conoscere e per strada. Lo sguardo su un corridoio come tanti, che dà su una porta chiusa. I nomi, aspettano di morire, i genitori sono troppi, i figli continuano a girare a vuoto. Ma uno di loro domani parte, abbandonando il posto di combattimento. Un altro invece ha scelto un viaggio diverso, si è chiuso nel bagno, dietro quella porta. E da una settimana che non mangia. Dieci sono i personaggi. Tre le generazioni a confronto. Tre gli attori visibili in tutto. Così che il gioco si sveli piano piano e che ognuno sia nonno, padre e figlio di se stesso. Così che il ritratto dell'oggi, delle piccole province, della gente di valle, della famiglia campione si astragga dalla realtà, rimanendo sospesa nel tempo. La famiglia Campione ha alle spalle un percorso fatto di indagini e laboratori, un progetto che ha coinvolto cinque comuni della provincia fiorentina e più di ottanta giovani. Così i personaggi sono dieci, ma assumono i modi, le parole, le storie di centinaia

di persone conoscere e per strada. Lo sguardo su un corridoio come tanti, che dà su una porta chiusa. I nomi, aspettano di morire, i genitori sono troppi, i figli continuano a girare a vuoto. Ma uno di loro domani parte, abbandonando il posto di combattimento. Un altro invece ha scelto un viaggio diverso, si è chiuso nel bagno, dietro quella porta. E da una settimana che non mangia. Dieci sono i personaggi. Tre le generazioni a confronto. Tre gli attori visibili in tutto. Così che il gioco si sveli piano piano e che ognuno sia nonno, padre e figlio di se stesso. Così che il ritratto dell'oggi, delle piccole province, della gente di valle, della famiglia campione si astragga dalla realtà, rimanendo sospesa nel tempo. La famiglia Campione ha alle spalle un percorso fatto di indagini e laboratori, un progetto che ha coinvolto cinque comuni della provincia fiorentina e più di ottanta giovani. Così i personaggi sono dieci, ma assumono i modi, le parole, le storie di centinaia

di persone conoscere e per strada. Lo sguardo su un corridoio come tanti, che dà su una porta chiusa. I nomi, aspettano di morire, i genitori sono troppi, i figli continuano a girare a vuoto. Ma uno di loro domani parte, abbandonando il posto di combattimento. Un altro invece ha scelto un viaggio diverso, si è chiuso nel bagno, dietro quella porta. E da una settimana che non mangia. Dieci sono i personaggi. Tre le generazioni a confronto. Tre gli attori visibili in tutto. Così che il gioco si sveli piano piano e che ognuno sia nonno, padre e figlio di se stesso. Così che il ritratto dell'oggi, delle piccole province, della gente di valle, della famiglia campione si astragga dalla realtà, rimanendo sospesa nel tempo. La famiglia Campione ha alle spalle un percorso fatto di indagini e laboratori, un progetto che ha coinvolto cinque comuni della provincia fiorentina e più di ottanta giovani. Così i personaggi sono dieci, ma assumono i modi, le parole, le storie di centinaia

C'erano una volta la A di ape, la B di barca, la C di casa, e via così fino alla Z, ovviamente di zebra. Abbiamo cambiato queste regole: la A è di Atacora all'America, la G di Grande Guerra, la P di Poetica Polentona...

Alcune accezioni famose hanno dato vita a famosi vocabolari: il Devoto - Oli, il Sabatini - Coletti, il Castiglione - Marfiori... Come coppia anche noi abbiamo espresso il nostro desiderio di giocare con le parole per creare un dizionario nuovo abbozzandolo: quello dei Fratelli Dalla Via. Siamo quello che parliamo. Le nostre parole sono la nostra casa. Che cosa succede quando una nuova parola entra nella nostra vita spesso a scappio da un'altra? Ci ispira, pensa che un dizionario contenga tutta una lingua ma che il dizionario solo non basti per possederne i meccanismi. Ci travolge pensare al potere che hanno le parole e di come possono mutare pensieri e dati sociale, non solo di un singolo ma di una comunità.

Drammatica Elementare è un esperimento di ludo linguistica fatto di enigmi e traoraggiamenti a servizio di una favola scolastica che ha come obiettivo quello di viaggiare dentro l'evoluzione del lessico ed esaltarne la forza ritmica e contestuale.

Una nuova esilarante avventura per i personaggi nati dalla compagnia Reparto Prototipi. Quali peripezie dovranno affrontare questa volta? Quali strani e magici esseri incontreranno? Uno spettacolo per bambini e non solo, un cammino nell'immaginazione e nella fantasia, tra sogno e realtà. Inevitabile chiedersi: "Sogno o son desto?"

di persone conoscere e per strada. Lo sguardo su un corridoio come tanti, che dà su una porta chiusa. I nomi, aspettano di morire, i genitori sono troppi, i figli continuano a girare a vuoto. Ma uno di loro domani parte, abbandonando il posto di combattimento. Un altro invece ha scelto un viaggio diverso, si è chiuso nel bagno, dietro quella porta. E da una settimana che non mangia. Dieci sono i personaggi. Tre le generazioni a confronto. Tre gli attori visibili in tutto. Così che il gioco si sveli piano piano e che ognuno sia nonno, padre e figlio di se stesso. Così che il ritratto dell'oggi, delle piccole province, della gente di valle, della famiglia campione si astragga dalla realtà, rimanendo sospesa nel tempo. La famiglia Campione ha alle spalle un percorso fatto di indagini e laboratori, un progetto che ha coinvolto cinque comuni della provincia fiorentina e più di ottanta giovani. Così i personaggi sono dieci, ma assumono i modi, le parole, le storie di centinaia

di persone conoscere e per strada. Lo sguardo su un corridoio come tanti, che dà su una porta chiusa. I nomi, aspettano di morire, i genitori sono troppi, i figli continuano a girare a vuoto. Ma uno di loro domani parte, abbandonando il posto di combattimento. Un altro invece ha scelto un viaggio diverso, si è chiuso nel bagno, dietro quella porta. E da una settimana che non mangia. Dieci sono i personaggi. Tre le generazioni a confronto. Tre gli attori visibili in tutto. Così che il gioco si sveli piano piano e che ognuno sia nonno, padre e figlio di se stesso. Così che il ritratto dell'oggi, delle piccole province, della gente di valle, della famiglia campione si astragga dalla realtà, rimanendo sospesa nel tempo. La famiglia Campione ha alle spalle un percorso fatto di indagini e laboratori, un progetto che ha coinvolto cinque comuni della provincia fiorentina e più di ottanta giovani. Così i personaggi sono dieci, ma assumono i modi, le parole, le storie di centinaia

**OLTRE
MISURA016**

a cura di **L'ATTOSCURO TEATRO**
Teatro Rosaspina - Montescudo



Comune di
Montescudo - Montecolombo



PROVINCIA
DI RIMINI

QUASI FOSSE UNA COSA SERIA



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini



media partner



6 dicembre 2015 ore 18.00

ANTEPRIMA OLTREMISURA016

Paolo Cananzi

LA REUNION

di e con Paolo Cananzi

24 gennaio ore 18.00

FESTA DI APERTURA

Carrozzeria Orfeo

THANKS FOR VASELINA

drammaturgia Gabriele Di Luca

regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti,
Alessandro Tedeschi

interpreti Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti,
Beatrice Schiros, Ciro Masella, Francesca Turrini

musiche originali Massimiliano Setti

luci Diego Sacchi

costumi e scene Nicole Marsano e
Giovanna Ferrara

31 gennaio ore 18.00

Reparto Prototipi

LE PAROLE DEL MARE

liberamente tratto dal libro

"Come è profondo il mare" di Nicolò Carnimeo

regia e ideazione Paola Doghieri

con Simona Matteini, Aldo Saporetti, Orietta Villa

luci Paolo Baroni

a seguire incontro con Nicolò Carnimeo
e Fabio Fiori

14 febbraio ore 18.00

Gli Omini

LA FAMIGLIA CAMPIONE

di e con Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi,
Luca Zacchini e Giulia Zacchini

produzione Gli Omini

a seguire incontro con Laura Gemini

TEATRO RAGAZZI

28 febbraio ore 17.00

ingresso libero

Reparto Prototipi

IL SOGNO DI KIRIL

da un'idea di Reparto Prototipi

regia Paola Doghieri

con Kiril Cholakov, Simona Matteini, Cristiana

Miscione, Heidi Pulfer, Aldo Saporetti, Orietta

Villa, Susanna Zanardi

6 marzo ore 18.00

Piccola Compagnia

Dammacco

L'INFERNO E LA FANCIULLA

con Serena Balivo

ideazione e drammaturgia Mariano Dammacco,

Serena Balivo

regia Mariano Dammacco

giornata in collaborazione con A.N.P.I. Sezione di Rimini

08 marzo ore 21.00

ingresso libero

Montescudo festeggia la donna

Pier Paolo Paolizzi

LA FONDAZIONE

dal testo di Raffaello Baldini

con Pier Paolo Paolizzi

produzione Serra Teatro

20 marzo ore 18.00

Mara Di Maio

Gianluca Reggiani

SEQUESTRO SCUOLA

di e con Mara Di Maio

regia Gianluca Reggiani

musiche Marco Mantovani

produzione Banyan Teatro

3 aprile ore 18.00

Fratelli Dalla Via

DRAMMATICA ELEMENTARE

di e con Marta Dalla Via e Diego Dalla Via

direzione tecnica Roberto Di Fresco

produzione Fratelli Dalla Via

in collaborazione con Piccionaia Centro di

Produzione Teatrale

ingresso 12,00 €

residenti nel Comune di

Montescudo - Montecolombo

e possessori YoungERcard 7,00 € €

www.lattoscuro.it

info e prenotazioni

+39 347 5838040

+39 347 5267727

info@lattoscuro.it

f Oltremisura Teatro Rosaspina Montescudo

Teatro F. Rosaspina, Piazza del Municipio 1,

Montescudo (RN)

in collaborazione con
Comune di Montescudo
Montecolombo
Pro Loco di Montescudo
A.N.P.I. Sezione di Rimini

con il sostegno di
GRUPPO HERA
FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI RIMINI

con il Patrocinio della
Provincia di Rimini

media partner
Radio Gamma